

# GIORNALE DI PADOVA

POLITICO — QUOTIDIANO

UFFICIALE PER GLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

Un numero separato centes. 5 — Un numero arretrato centes. 10

**Patti di Associazione**

	ANNATA	SEMESTRE	TRIMESTRE
PADOVA all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
A Domicilio	> 20	> 10,50	> 6,—
PER TUTTA ITALIA franco di posta	> 22	> 11,50	> 6,—

ESTERO le spese di posta di più.  
 INSERZIONI TANTO UFFICIALI CHE PRIVATE a centes. 25 la linea,  
 o spazio di linea di 42 lettere di testino.  
 ARTICOLI COMUNICATI centesimi 70 la linea.

**Si pubblica la sera**

DI  
**TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI**

Associazione annua al Bolettino delle Leggi:  
 Per gli Associati al Giornale L. 3  
 Per non Associati . . . . . > 6

**Le Associazioni si ricevono:**

In PADOVA all'Ufficio di Amministrazione, Via dei Servi, N. 10 rosso.  
 Pagamenti anticipati si delle Inserzioni che degli Abbonamenti.  
 Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere  
 non affrancate.  
 I manoscritti, anche accettati per la stampa, non si restituiscono.  
 L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione è in Via dei Servi N. 10

## IL NUOVO CABINETTO

Non devono certamente recar meraviglia le improntitudini e le insinuazioni messe in opera, per lo scopo d'impedire la sperata riconciliazione, da quella parte della stampa che viene riconosciuta interprete dei partiti estremi. Un avvenimento di tal fatta riduce a zero le speranze da essi concepite, alle quali unico puntello era l'audacia, e scopo la scissura del grande partito liberale per prevalere anche un sol giorno, e dominar soli. Non è dunque da sorprendersi se cercano menomare l'importanza di un fatto che scompone i loro calcoli, e d'impedirne possibilmente quei fortunati effetti che la Nazione se ne attende.

Ora che in seguito al voto del 3 il Ministero ha creduto necessario rassegnare il potere, non essendo riusciti a disgregare gli animi prima di quella manifestazione parlamentare, lo ritentano nel campo della crisi ministeriale, studiandosi di seminar diffidenze, e ridurre a meschina gara di persone un avvenimento soltanto ispirato dal vero interesse del paese.

Tutto ciò, lo abbiamo detto, non fa meraviglia, ci duole piuttosto che tali maneggi dissolventi trovino il mezzo di alimentarsi nella pioggia di chiacchiere e dicerie di cui vediamo compiacersi anche giornali di parte governativa per la sola smania di farsi credere gli uni più degli altri meglio informati. La Nazione di stamane, imponendosi al proposito una opportuna riserva, giustamente dice:

« A noi preme soprattutto che non s'ia in alcun modo compromesso il frutto della conciliazione, e ch'essa possa compiersi senza lasciare nessun seme di futuri malintesi.

« A tal uopo ci guarderemo dall'imtare quei giornali, che pur dichiarando di bramare la conciliazione, non si fanno riguardo di suscitare ostacoli con inesatte notizie e con polemiche imprudenti. »

Il nostro corrispondente da Firenze vede a ragione che qualcuno si esagera le difficoltà per la ricomposizione ministeriale. Difficoltà ci sarebbero qualora fosse il caso di esitare fra opinioni e parti, ma per questo riguardo il terreno è appianato dopo il voto del 3 maggio. La scelta è incerta fra gl'individui, non tra le parti che si sono estrinsecate in quel voto, e che saranno certamente rappresentate nella ricomposizione che dev'esserne la conseguenza.

La Gazzetta d'Italia essa pure vede la cosa in questi termini, anzi la riduce ad una questione di capacità individuali.

Intravedendo la probabilità che il conte di San Martino assuma il portafoglio dell'interno, essa dice:

« Non dobbiamo dimenticare che gli onorevoli Menabrea, Digny, Pasini, Bertolè, R. boty non rappresentavano, parlamentariamente par-

lando, la maggioranza parlamentare al segno che il nucleo principale della medesima non debba far qualche riserva sulla scelta detitolari di quattro o sei portafogli.

« Accettando il conte di S. Martino nel ministero dell'interno noi non diamo segno di essere animati da gelosie di partito: ma se contrastiamo che alcuno dei permanenti possa prendere quel portafogli è perchè tra loro non ne troviamo uno capace di coprirlo e molto meno color, che più degli altri è preconizzato. Noi non maraviglieremo che l'autore della legge 15 agosto 1867 passasse al ministero dei culti o che l'ex commissario Menale assumesse il portafogli della guerra, ma fino ad ora non sappiamo chi di loro potrebbe, amministrativamente parlando, esigere il portafogli dell'interno, se a dirigere un ministero non si richieda qualche cosa di più di una evoluzione politica.

« Noi dunque attendiamo dal conte Menabrea un ministero che non debba chiamarsi degli esposti e degli spostati. Come ognuno vede non facciamo questione politica.

Una corrispondenza da Firenze alla Gazzetta Piemontese non ci sembra in assoluta opposizione colla stessa idea.

« Dubbiezze non possono sussistere, essa dice, se non per chi voglia ravvisare nell'ultima evoluzione c'è che essa assolutamente non è, vale a dire, un semplice rimpasto di ministero a beneficio di questa o quella persona. Per chi sa che fu invece tutta questione di principio, e conosce i termini del programma di interna amministrazione sul quale intervenne l'accordo, non può essere dubbio che la cura di applicare quel programma debba necessariamente spettare a chi ne ebbe la precipua iniziativa. »

Il terreno per il riavvicinamento della Permanente fu quello della riorganizzazione amministrativa interna: se quindi può parere naturale che la frazione dei riconciliati sia rappresentata nel nuovo gabinetto col portafoglio dell'interno, non è altrettanto necessario che lo sia da un nome piuttosto che dall'altro, purchè appartengano entrambi agli ex-permanentisti, specialmente se vi sia di mezzo la questione di capacità. Difatti la Gazzetta, col mezzo del suo corrispondente, non si attacca oggidì ad un nome: se non c'inganniamo si appagherebbe di un altro purchè sia della parte.

Frattanto lusinghamoci che il Ministero si ricomponga sollecitamente nel maggior interesse del paese, e che giunga presto a buon fine l'opera riparatrice così felicemente iniziata.

### NOSTRA CORRISPONDENZA

Firenze, 7 maggio.

La Perseveranza a forza di dottrineggiare qualche volta si dimentica di questo basso mondo e delle cose che vi succedono. Il voto del 3 maggio fu senza precisa espressione di opinioni; da questo dato, che è verissimo, essa deduce che la Corona si trova in difficile posizione per scegliere i nuovi ministri. In verità io non ci so vedere questa difficoltà dal lato delle opinioni e dei partiti, tra i quali la Corona ha da scegliere, benchè ve ne possa essere qualcuna dal lato degli individui. La posi-

zione mi pare semplicissima; c'è una destra fedele al Ministero, c'è una grossa frazione della Permanente e c'è il terzo partito, che nella tornata del 3 maggio si sono fusi insieme; or bene, non c'è che a scegliere ministri da ciascuno di questi tre nuclei. L'opinione non ci ha che fare perchè dessa è una sola per tutti e tre. La Perseveranza vorrebbe che fossero mantenuti i ministri Menabrea, Digny e Cantelli, e che la nuova combinazione si facesse cogli altri sei portafogli. Ma certamente essa stessa non crede possibile ciò che raccomanda, ben sapendo che la Permanente non potrebbe sentirsi soddisfatta se non verrà dato uno dei tre portafogli più importanti ad uno de' suoi.

Alcuni parlano di scioglimento della Camera. Per quanto il sostenerne l'opportunità possa parere indiscreto, io non esito ad esprimere francamente la mia opinione in favore dello scioglimento. Le elezioni generali si hanno a fare sotto una impressione favorevole al partito governativo, se si vuole che venga alla Camera una maggioranza seria; si hanno a fare con un programma che si estrinsechi con qualche gran fatto e questo fatto ora c'è: la riconciliazione dei partiti che per tanto tempo militarono insieme; si hanno a fare mentre le due frazioni estreme dell'opposizione sono battute ed impotenti a trascinare con sé buona parte degli elettori, e tale è la condizione attuale della sinistra e dei clericali. Se si lascia che anche la nuova maggioranza si logori, e che il nuovo Ministero perda di prestigio, il risultato non sarà più così favorevole, e un tardo ricorso agli elettori non li troverà più così pronti a sostenere il Governo. L'aver una legislatura compatta, amica del Governo forte e ordinata, permetterà di lasciarla in vita per un lungo periodo, durante il quale l'autorità potrà essere rialzata, l'amministrazione riformata, la finanza ristorata. Con una Camera che ha tante tradizioni di scissure e di voti inconseguenti non si farà mai nulla di compiutamente buono, ancorchè la maggioranza sia forte.

Il Diritto sembra oscillare ancora tra la riconciliazione e l'opposizione. La voce sparsa da alcuni che l'onor. Peruzzi possa andare all'interno lo fa dare in sarcasmi contro l'onor. Ferraris. Se è vero che il Correnti debba entrare col Ferraris nel Ministero, i preludei di accordo tra i due colleghi non son troppo buoni. P.

Ci scrivono da Goito che i giornali diretti a quel grosso Comune da Milano, via di Brescia, invece di deviare per Castiglione delle Stivere a Goito vanno a dormire placidamente a Verona da dove poi vengono retromandati a Goito. Siamo certi che, appena avvertito questo inconveniente, vi sarà dall'Amministrazione delle Poste posto riparo. (Opinione)

A proposito del viaggio del principe di Galles da Brindisi a Susa scrivono da Firenze al Tempo di Venezia:

Voglio chiudere dicendovi in qual modo si sappia viaggiare in Italia qualora si voglia. Il principe di Galles nel suo viaggio da Brindisi a Susa percorse la strada a ragione di

80 chilometri all'ora! La locomotiva non correva, volava, e non toccava quasi più le rotaie. Per vero dire io non viaggierei con una velocità tale, ma sono lieto che le nostre strade ferrate, possano, volendo, far vedere che qualche cosa sanno fare.

Facciamo seguire alla relazione ministeriale anche il progetto di legge sul riordinamento dell'esercito:

### TITOLO I. Generalità.

Art. 1.

L'esercito si suddivide in:

Esercito attivo;

Esercito di riserva.

L'esercito attivo è costituito da quelle truppe o corpi destinati più propriamente alle operazioni della guerra campale, così all'interno come fuori dello Stato.

L'esercito di riserva si compone di truppe destinate, in tempo di guerra, ad appoggiare l'esercito di campagna ed a difesa dello Stato; ed a concorrere, anche in tempo di pace, al mantenimento dell'ordine e della sicurezza all'interno.

Art. 2.

In tempo di pace i quadri dell'esercito attivo ed in via normale una parte della sua forza sono mantenuti sotto le armi; l'altra parte è tenuta in congedo illimitato.

Art. 3.

In tempo di pace gli ufficiali dell'esercito di riserva stanno nella posizione di riserva, determinata dal Titolo IV della presente Legge. Possono però essere utilizzati per la istruzione e per le rassegne delle classi in congedo illimitato e per le altre incumbenze di servizio militare, che il Ministero della guerra giudicasse di affidare ai medesimi.

La bassa forza rimane in congedo illimitato e non può essere chiamata sotto le armi per servizio, che con Decreto Sovrano.

Art. 4.

La forza dell'esercito è stabilita in 620,000 uomini di bassa forza, dei quali 400,000 di truppe attive.

Art. 5.

La forza da tenersi sotto le armi in tempo di pace è prestabilita da un bilancio normale, approvato dai Poteri legislativi dello Stato, ed annualmente riconfermato dalla Legge generale del bilancio.

### TITOLO II.

#### Del reclutamento.

Art. 6.

Sono soggetti alla leva per l'esercito i giovani che in ogni anno raggiungono l'anno vigesimo di età.

Art. 7.

In principio d'ogni anno è determinato per legge il contingente, che la leva dell'annata stessa deve somministrare all'esercito attivo per mantenerlo a numero.

Art. 8.

Questo contingente è ripartito in due categorie:

La prima categoria comprende quelli che debbono essere effettivamente incorporati e servire nei corpi attivi dell'esercito, rimanendovi sotto le armi il tempo determinato dagli articoli 14 e 15 seguenti.

La seconda categoria comprende quelli che devono bensì essere iscritti sui ruoli dell'esercito attivo per il tempo determinato dall'art. 13 della presente legge, ma che in tempo di pace sono ordinariamente lasciati in congedo illimitato.

Art. 9.

Gli iscritti che non vengono designati né alla prima, né alla seconda categoria del contingente, e che non siano rimandati ad altra leva, riformati, esentati, affrancati o dispensati, formano la terza categoria, e vanno descritti nelle truppe di riserva per il tempo determinato dall'art. 13 seguente.

Art. 10.

È abrogata la surrogazione ordinaria, consentita dalla Legge 20 marzo 1854.

Art. 11.

È abrogato l'art. 11 della Legge 7 luglio 1866, epperò i militari che saranno d'ora innanzi riassoldati, più non conferiranno al fratello il diritto all'esenzione dal militare servizio.

Art. 12.

A modificazione dell'art. 5 della Legge 7 luglio 1866, non saranno più ammessi al riassoldamento con premio i carabinieri semplici, i musicanti, trombettieri e i tamburini, salvo che siano fregiati della decorazione della Corona d'Italia, della croce dell'Ordine di Savoia, o della medaglia al valor militare, oppure, per i carabinieri, di due menzioni onorevoli al valor militare.

Alle condizioni di età e di anzianità di servizio stabilite dal capoverso A) dell'articolo 5. della succitata Legge, i caporali, per essere ammessi al riassoldamento con premio, devono aggiungere quella di esser compresi nel quadro d'avanzamento al grado di sott'ufficiale.

Art. 13.

L'obbligo al servizio militare è di due durate diverse:

a) di dodici anni per quelli ascritti alla prima categoria;

b) di sei anni per quelli ascritti alla seconda ed alla terza categoria.

Art. 14.

I militari di prima categoria sono assegnati per:

a) nove anni all'esercito attivo; dei quali, in tempo di pace, quattro debbono essere passati sotto le armi e gli altri in congedo illimitato;

b) tre anni all'esercito di riserva.

Art. 15.

I militari di prima categoria, designati alla cavalleria sono obbligati al servizio militare per dieci anni;

In tempo di pace stanno cinque anni sotto le armi, e passano gli altri cinque in congedo illimitato, continuando ad essere ascritti all'esercito attivo sino a termine dell'obbligo al servizio.

Negli ultimi due anni dell'obbligo al servizio essi vanno assegnati all'arma d'artiglieria od al corpo del treno, per il servizio de' traini dell'esercito in caso di mobilitazione.

Art. 16.

I militari di prima categoria assegnati al corpo del treno od al corpo di Amministrazione rimangono ascritti all'esercito attivo per tutta la durata dell'obbligo al servizio militare.

Art. 17.

La durata dell'obbligo al servizio per gli iscritti così di prima, come di seconda e di terza categoria comincia col primo luglio dell'anno della estrazione a sorte della classe di leva.

Art. 18.

I militari in congedo illimitato che siano in servizio nelle guardie di pubblica sicurezza, cessano dall'obbligo al servizio militare, durante il tempo in cui rimangono ascritti a quei corpi.

Art. 19.

I militari di seconda categoria onde ricevere la necessaria istruzione militare, saranno in tempo di pace chiamati sotto le armi per un termine di tempo non maggiore di cinque mesi, ripartibile in uno o più anni, conforme giudicherà stabilire il ministro della guerra.

Art. 20.

Il militari di terza categoria riceveranno in tempo di pace l'istruzione dai quadri stessi del corpo della riserva cui essi sono assegnati. In tale istruzione sarà in una o più volte impiegato un termine di tempo che in tutto non dovrà eccedere quaranta giorni.

Art. 21.

I militari in congedo illimitato possono essere chiamati sotto le armi, in totalità o per classe, per categoria, per arma, o per corpo, tanto per l'istruzione loro, a mente degli articoli precedenti, quanto per quelle eventualità in cui il governo lo giudicasse opportuno.

Art. 22.

Il ministro della guerra è in facoltà di anticipare di uno ed anche di due anni l'invio in congedo illimitato dei militari di prima

categoria assegnati al corpo del treno ed a quello d'Amministrazione. Il ministro della guerra è anche in facoltà di anticipare l'invio in congedo illimitato di militari di altri corpi dell'esercito, ai quali peraltro non manchi più di sei mesi a compiere la prescritta ferma sotto le armi.

Art. 23.

È vietato ai militari di prima categoria in congedo illimitato di contrarre matrimonio prima di aver compiuto l'anno vigesimosesto di età. Ugual divieto è fatto ai militari di seconda categoria, prima di aver compiuto l'anno vigesimoquarto di età.

I trasgressori di questa prescrizione saranno mandati per un anno ad una compagnia di disciplina di punizione, previa retrocessione a semplici soldati, se graduati.

Art. 24.

I giovani che abbiano conseguito l'ammissione nella qualità di studenti effettivi ad una delle università del Regno, potranno essere accettati come volontari nelle armi di fanteria, bersaglieri, artiglieria e zappatori dell'esercito, purché soddisfino alle condizioni richieste per l'arruolamento volontario dall'articolo 150 della vigente legge sul reclutamento, ne facciano istanza prima dell'estrazione a sorte della classe di leva alla quale essi appartengono, e si obblighino a vestirsi, equipaggiarsi e mantenersi a proprie spese.

Dopo un intero anno di servizio sotto le armi e dopo superato un esame per comprovare la loro istruzione militare, questi volontari saranno mandati in congedo illimitato in prima, seconda o terza categoria, conforme sarà loro spettato per l'estrazione a sorte.

Se invece non riesciranno in questo esame, essi seguiranno senz'altro la sorte della classe e categoria rispettiva.

Art. 25.

I volontari contemplati nel precedente articolo, saranno computati numericamente nel contingente della categoria, cui saranno stati ascritti per l'estrazione a sorte. (Cont.)

L'Opinione riporta dal Journal de el Comercio, il discorso pronunciato dal Re Luigi di Portogallo alle Camere.

Degni pari del regno e signori deputati della nazione portoghese.

Un incidente parlamentare avvenuto nel gennaio scorso, turbando l'armonia fra i poteri dello Stato, è stato causa che la volontà nazionale ha avuto nuovi consiglieri. Ora che mi è dato scorgere radunati intorno al mio trono i rappresentanti la nazione, stimo cosa gradevole esternar loro il piacere che provo e la fiducia che mi è ispirata dalla loro efficace cooperazione, onde poter sciogliere le gravi questioni intimamente legate cogli interessi dello Stato.

I nostri rapporti d'amicizia colle potenze estere continuano ad essere inalterabili, e noi possiamo quindi, liberi da ogni preoccupazione intorno a complicazioni estere, consacrare i nostri sforzi ai miglioramenti del paese nei diversi rami del servizio pubblico, e fortificare la nazione nella sua indipendenza e nella sua prosperità.

L'ordine e la tranquillità pubblica furono generalmente mantenuti. Tuttavia un atto d'insubordinazione è scoppiato fuori della capitale fra le truppe destinate alla spedizione di Zambesia. Le disposizioni adottate con prontezza dal governo hanno ridotto, senza nessun conflitto, gli ammutinati all'obbedienza.

Oltre ai provvedimenti decretati dai vari ministeri in forza dell'autorizzazione accordata dalla legge del 9 settembre 1868 che vi saranno presentati, il mio governo ha creduto indispensabile di decretare certe disposizioni di natura legislativa da lungo tempo richieste dall'opinione pubblica, tendenti a ridurre le spese dello Stato ed a ricorrere ad operazioni finanziarie d'imperiosa necessità. Saranno sottoposti al vostro esame ed al vostro apprezzamento i rispettivi decreti, con un progetto di legge, affinché il governo sia sollevato dei poteri straordinari da lui assunti.

Lo stato delle finanze pubbliche esige la vostra seria e scrupolosa attenzione. Nonostante le importanti risoluzioni decretate dal governo, il difetto d'equilibrio fra le entrate e le spese ispira la più costante sollecitudine.

Il mio governo vi presenterà i provvedimenti calcolati pel pagamento del debito galleggiante estero ed interno e per coprire il disavanzo dell'anno economico attuale e del seguente.

Spero pure che presterete la vostra attenzione alle proposte per l'aumento delle pubbliche entrate, procurando, per quanto è possibile, di ripartire l'imposta ugualmente su tutti i cittadini.

Oltre a queste gravi questioni, che soprattutto esigono la più pronta soluzione, il mio governo vi presenterà delle proposte tendenti ad un'organizzazione migliore dei servizi pubblici, per la quale il tempo non ha permesso di adottare disposizioni.

Degni pari del regno e signori deputati della nazione portoghese!

L'esposizione generale dello stato che fu presentata all'epoca determinata nell'atto addizionale alla Carta ha d'uopo d'importanti modificazioni risultanti dai provvedimenti già adottati, e della nuova forma che dovranno prendere i carichi del Tesoro.

Queste modificazioni dovranno essere presentate, e secondo quel sunto voi apprezzerete quali sono i sacrifici da chiedersi alla nazione.

Non dubito che essa si affretterà a farlo, allorché il governo gli avrà dimostrato coi suoi atti ch'essa ha per sistema invariabile la più stretta economia nella ripartizione del pubblico danaro.

Attendo dal vostro patriottismo e dalla vostra intelligenza che le difficoltà gravissime, contro le quali dobbiamo lottare, ed i problemi da sciogliersi riceveranno una soluzione soddisfacente, e che ancora una volta sarà dimostrato quali grandi vantaggi si possano ottenere dall'armonia e dalla reciproca cooperazione fra il governo e la rappresentanza nazionale.

La sessione è aperta.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE. — La gran festa campestre, che ebbe luogo al giardino zoologico la sera di giovedì a totale beneficio del Comitato per gli asili d'infanzia, degli Ospizi marini e della pia casa di lavoro, riuscì bellissima. (Nazione)

MILANO. — Ci viene annunciato, che in seguito alla soppressione del collegio militare di s. Luca, una società di professori addetti al collegio stesso, aprirà in Milano un Istituto di preparazione alle scuole militari, il quale ha per iscopo di fornire ai giovani che intendono percorrere la carriera militare, oltre ad una conveniente educazione morale, quell'istruzione che è portata dai programmi governativi per l'ammissione alla R. Accademia militare ed alla scuola militare di fanteria e cavalleria, vale a dire di fare pienamente le veci del collegio militare di Milano.

— 7. — Per ordine della Giunta municipale venne aperta una rigorosa inchiesta sopra la scomparsa di alcuni quadri di buoni autori dal palazzo Marino. Si diceva anche che un originale, di grande valore fosse stato cambiato con una copia.

La Lombardia scrive a questo proposito che la Commissione riunitasi ieri al palazzo Marino avrebbe constatata l'assoluta insussistenza delle gravissime accuse.

BOLOGNA. 7. — Il nostro tribunale correctionale trattò ieri l'altro la causa di molti individui di Varigiana compromessi per fatti del macinato. Fra gli imputati vi era pure il parroco del luogo che venne condannato a sei mesi di carcere. (Part. Nazionale)

LIVORNO. — Leggesi nell'Indicatore Commerciale del 4:

Ieri verso le 2 pomer, gettavano l'ancora alla rada fuori del Porto Nuovo le tre pirofregate Gaeta, Castelfidardo e Messina, sulla prima delle quali stava S. A. R. il principe Amedeo, comandante la squadra del Mediterraneo; le principali autorità civili e militari recaronsi a bordo a rendergli i dovuti complimenti. Crediamo sapere che soltanto oggi verso l'1 pomeridiana S. A. sia discesa a terra, e che fra breve ripiglierà il corso della sua ispezione nei porti marittimi già incominciata.

— Lo stesso giornale del 5 scrive:

Questa mane alle ore 9 S. A. R. il principe Amedeo partiva colla squadra composta delle pirofregate Gaeta, Castelfidardo, e Messina alla volta di levante.

GENOVA. — Ieri (6) il treno passeggeri, partito a mezzodi da Genova per Savona, quando fu alla stazione di Sestri Ponente urtò in un vagone merci che si trovava sul passaggio; lo che produsse tale scossa, che molti di quei viaggiatori ne riportarono lesioni più o meno gravi. Il treno per quell'incidente dovette ritardare di circa un'ora il suo viaggio. (Diritto)

PALERMO. — Quel Consiglio comunale deliberò di appoggiare il voto emesso dal Banco di Sicilia, che siagli affidato il servizio di tesoreria delle provincie siciliane. (idem)

— 4. — Ieri è partito pel giro della provincia, da noi già avvisato, l'illustre generale Medici. (Gazz. di Palermo)

— Sappiamo, scrive il Giornale di Sicilia, che è già partito per diversi circondari della nostra provincia il personale del Genio militare che il ministero della guerra ha messo da qualche giorno a disposizione del generale Medici, a fin di praticare l'occorrenza per la formazione dei tracciati e dei progetti definitivi delle strade comunali sì a lungo desiderate.

TRIESTE. — Passò per Cormons, proveniente dall'Italia e diretto alla volta di Gratz, S. A. R. il Granduca d'Oldemburgo.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Tutti i giornali di Francia in data del 5 corr. contengono parole di solenne commemorazione per l'anniversario della morte dell'imperatore Napoleone I.

— Stamane, 5, la cancellata ed il piedestallo della colonna di Venò ne erano festonate di semprevivi con iscrizioni, deposti per tempo da mani pie.

Alle 11 il battaglione sacro dei vecchi avanzati delle armate del primo impero, curvi ed infranti dalle ferite, dalle infermità e dal tempo, prendeva la sua bandiera a casa del maresciallo Canrobert e se ne andava agli Invalidi, seguito da una moltitudine commossa, per assistere alla messa commemorativa del 48° anniversario della morte dell'imperatore Napoleone I. Vi era folla come sempre. Dopo la messa si sono recati sotto la cupola a visitare la tomba dell'imperatore, presso la quale è la spada d'Austerlitz.

— Quest'oggi, 5 maggio, essendo il giorno natalizio di S. M. l'imperatrice, stassera vi saranno illuminazioni.

BELGIO. — Il Précurseur d'Anversa racconta che martedì e mercoledì scorso sono avvenuti disordini a Beirendrecht ed Santvliet fra i lavoratori di sterro. Per far cessare il disordine è stato necessario l'intervento della magistratura, accompagnata da una forte squadra di gendarmeria.

PRUSSIA. — Il governo dichiarò in risposta ad un'interpellanza fatta nel Parlamento che il Consiglio federale sta discutendo la legge federale concernente l'uguaglianza delle confessioni religiose.

GALLIZIA. — Si ritiene generalmente che la Dieta galliziana verrà sciolta. Le nuove elezioni avrebbero luogo nell'estate, e la Dieta si riunirebbe nel settembre.

SPAGNA. — Notizie da Madrid confermano la formazione di un direttorio che risulterebbe composto così: maresciallo Serrano, Olozaga, Rivero, maresciallo Prim. L'agitazione continua nella Catalogna per la questione delle ferrovie e delle tariffe doganali.

GRECIA. — A Famagosta, Cerigna, e Baffo si sono installate nuove agenzie consolari italiane, di cui per la prima ha avuto l'onore d'essere titolare il sig. Giorgio Mantovani, per la seconda il sig. Felice Saleto-ovich, e per la terza il signor Smith A. Zim-bulach.

TURCHIA. — A quanto dicesi, il sultano terrà alla Porta un discorso d'importanza particolare sulla situazione dell'impero.

— Daoud-Pascha ministro dei lavori pubblici è arrivato a Costantinopoli reduce da Parigi.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO

Tornata del 7 maggio

Pres. Casati.

La seduta è aperta alle ore 3 1/4 p.

Menabrea (presidente del Consiglio) annunzia che, dopo la ricostituzione della maggioranza il Ministero credette di dovere rassegnare le dimissioni nelle mani di S. M. il Re. La M. S. degnossi di accettarle, ed incaricò l'oratore stesso di comporre un nuovo gabinetto.

Seguito della discussione del progetto di legge sull'ordinamento forestale.

Pres. legge gli art. del titolo V riformati dalla Commissione.

Cicone vorrebbe che gli art. 47, 48, 49 e 50 fossero compendati in un solo articolo.

Parlano in vario senso i sen. Marzucchi, Conforti, Mameli, De Foresta, Di S. Martino ed altri proponendo vari emendamenti.

Conforti chiede sieno stampati e distribuiti tutti gli emendamenti oggi proposti al titolo V.

Lauzi dice sembrargli opportuno che, oltre gli emendamenti si stampi pure tutto il titolo V quale fu ultimamente modificato dalla Commissione.

Queste due proposte sono adottate. La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 7 maggio. Presidenza Marì.

La seduta è aperta alle ore 1 1/2.

Pres. La parola è all'onor. presidente del Consiglio (Movimento d'attenzione).

Menabrea. Ho l'onore di annunziare alla Camera che il ministero, in seguito ai cambiamenti che si sono prodotti nella maggioranza di questo consesso, ha creduto di dovere assegnare le sue dimissioni nelle mani di S. M. Queste dimissioni furono accettate, e S. M. incaricò me della formazione del nuovo gabinetto, e stabilì che fino al momento in cui la nuova amministrazione sia costituita, i presenti ministri continuino nelle loro funzioni.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio d'entrata.

Siamo al capitolo 68.

Dopo breve discussione il cap. 68 è approvato.

Si approvano pure senza incidenti i rimanenti capitoli del bilancio d'entrata.

Maldini fa un'interpellanza al ministro della marina sulla condotta tenuta di due legni mercantili italiani nelle acque di Lissa in presenza della catastrofe della fregata austriaca Radetzky.

Riboty (ministro) risponde che fu già aperta un'inchiesta, che i documenti relativi furono inviati al ministro di grazia e giustizia, il quale farà istruire il processo contro i capitani dei due bastimenti che non fecero il loro dovere.

Si riprende in seguito la discussione del bilancio dei lavori pubblici interrotto al capitolo 64.

Casati presenta una relazione per l'abolizione della privativa delle polveri.

Monti (relatore) propone i capitoli aggiuntivi per le strade nazionali della Venezia, per riparazioni urgenti.

Sono approvati.

Pasini (ministro) presenta varie convenzioni concluse dal Governo colle diverse Società di ferrovie. Presenta pure un progetto di legge per convalidare un regio decreto.

Dietro domanda dell'on. Valerio il ministro promette che presenterà tutti i documenti relativi alle convenzioni.

Sono approvati i capitoli senza modificazioni, successivi fino al 79.

La seduta è sciolta alle ore 5 1/2.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE.

Col treno delle 2 1/4 pom. di ieri giungeva in questa città S. E. il generale di cavalleria Punnsick che prese alloggio all'albergo della Croce d'oro.

La società alimentare cooperativa di Padova ha diramato ai soci la seguente circolare:

Sono convocati i soci in adunanza generale che sarà tenuta domenica 9 maggio alle ore 10 ant. presso la Società d'incoraggiamento (Borgo Schiavin).

Gli argomenti da trattarsi saranno i seguenti:

1. Comunicazione del reale decreto con cui viene autorizzata la società e relativa deliberazione.

2. Comunicazioni del Consiglio d'Amministrazione ed approvazione del bilancio a 31 marzo.

3. Elezione di tutte le cariche sociali. Il Consiglio d'Amministrazione fa sicuro assegnamento che la S. V. non mancherà a tale riunione; giacchè il buon esito di questa adunanza può grandemente influire sulle sorti della istituzione.

Avvertesi, inoltre, a termini dell'art. 17 dello Statuto, che non ottenendosi il giorno 9 il numero legale per la validità dell'adunanza, questa si ripeterà la successiva domenica 16 maggio nello stesso locale ed alle ore 10 antim.

La Presidenza

Industrie agricole. Gli esperimenti pubblici che in causa del tempo non poterono aver luogo col triplice seminatore del sig. Pacchierotti nel suo giardino, verranno eseguiti lunedì prossimo alle 9, o nei giorni successivi qualora continui la pioggia.

La Società Ippica ha ottenuto dalla nostra Giunta municipale la direzione della fiera de Santo. Essa certo non ometterà cure per tutto ciò che valga ad animare la fiera e moltiplicarvi gli affari.

Ci riserbiamo di ritornare sull'argomento quando avremo il manifesto-programma che non tarderà molto ad essere pubblicato dalla Società.

Teatro Nuovo. — Siamo in grado di informare con tutta precisione che l'apertura del nostro Grande Teatro nella prossima stagione del Santo, seguirà cogli Ugonotti, capo lavoro di Mayerbeer, e che per quest'Opera gli artisti saranno i seguenti:

- Prima donna assoluta (d'obbligo) MARIA MAYO
  - Prime donne assolute GIUSEPPINA BELLINI — DOLBY DORE'
  - Primo tenore assoluto (d'obbligo) REMIGIO BERTOLINI
  - Primo baritono ass. Primo basso ass. ACHILLE CARBONI LUIGI VECCHI (d'obbl.)
  - Altro primo basso assoluto TOMMASO COSTA
  - Primi tenori GIUSEPPE GALVANI — ANTONIO GALLETTI
- Oltre tutti gli altri necessari artisti comprimari e seconde parti.
- Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra GAETANO DALLA BARATTA.

Per secondo spartito avremo il già annunciato DON CARLO nel quale agiranno:

- Prime donne assolute (d'obbligo) TERESINA STOLZ — MARIA DESTIN
  - Prima donna assoluta (d'obbl. g.) GIUSEPPINA BELLINI
  - Primo tenore assoluto (d'obbligo) GIUSEPPE CAPPONI
  - Primo baritono assoluto (d'obbligo) GIACOMO ROTA
  - Primo basso assoluto (d'obbligo) LUIGI VECCHI
  - Altri primi bassi assoluti (d'obbligo) SALVATORE CESARO — GIUSEPPE VECCHI
  - Primi tenori GIUSEPPE GALVANI — ANTONIO GALLETTI
- Maestro Concertatore e Direttore d'Orchestra Cav. EUGENIO TERZIANI
- Primo violino dell'Opera e Direttore dei Balli GAETANO CHIOCCHI

Coreografo FRANCESCO RAZZANI

- Prima ballerina assoluta di rango francese MALVINA BARTOLETTI
  - Prime ballerine italiane EMILIA BIANCARDI — CLEMENTINA MARCICH
- oltre il consueto corpo di Ballo.
- Pittore e Direttore della Scenografia Prof. CESARE RECANATINI.

Da tutto ciò possiamo presagire che le sorti del nostro Teatro non potranno ch'essere assai prospere; per cui saremo rallegrati da numeroso concorso di forestieri, e ne verrà quindi vantaggio al paese.

La Commissione promotrice per la recita a beneficio d'uno studente si crede in dovere di esternare la propria gratitudine ai signori Federico Cesarano maestro di scherma ed allievi, alla onorevole D. rezione della Banda cittadina e signori componenti, alle gentili signore Carlotta Levi, Elisa Piotto, A. Ielaide Marchiori, ai signori studenti della Società Talia, ai signori Piacentini ed Adami, impresario e proprietario del Teatro Garibaldi, i quali tutti concorsero generosamente col'opera loro accò si raggiunse il nobile scopo. Ringrazia anche e particolarmente il sig. Cavallini segretario dell'Istituto filarmonico di S. Cecilia, il quale assunse l'ufficio di controllore, e tutti gli studenti e cittadini che accorrendo numerosi al teatro mostrarono anche una volta che essi non sono tardi agli appelli che loro vengono fatti a nome dei sofferenti.

Avverte poi che nel prossimo numero del Giornale di Padova sortirà il resoconto dell'incasso verificato. Il ricavato sarà consegnato al rettore magnifico signor prof. cav. Fran-

cesco Marzolo, che pregato da noi gentilmente assunse farne consegna al beneficiato.

Padova, 8 maggio 1869.

Vittorio Podrecca — Titoni  
Jacopo — Bianchi Luigi —  
Tono Decio — Canella Antonio — Bressan d. Carlo  
— Bianco Vittorio.

Ritrovamento di un cadavere. — Il 6 corrente dal fossato che fiancheggia la strada campestre, denominata Porto, nel Comune di Brugine, fu estratto il cadavere di Pasquale Cavalletto detto Marsiglio, domiciliato nella frazione di Campagnola. Le indagini praticate dall'Autorità di Piove fanno credere che la morte del Cavalletto, già da tempo affetto di pellagra, sia stata del tutto accidentale.

Fuga dalla casa paterna. — Antonio ed Angelo di P. M. di qui, il primo di anni 15, il secondo di anni 11, abbandonavano la notte dal 6 al 7 corr. la casa paterna senza lasciar traccia di se.

Incendio. — Alle 11 3/4 p. di ieri manifestavasi un incendio alla casa domenicale del sig. Giacomelli Francesco, situata nella frazione di Saletto comune di Vigodarzere. Il corpo dei civici Pompieri avvertito alle ore 1 3/4 si recò immediatamente sul luogo, ove portatosi pure poco dopo il comandante signor cav. Da Zara e l'ingegnere assistente signor Cattaneo. Mercè l'operosità dei bravi pompieri e di molti contadini del paese, fra i quali otto si distinsero in modo speciale, diretti dai signori Righetto dott. Giambattista, Benetton Giovanni e Garagnini Odoardo. Il fuoco alle 3 3/4 ant. era spento. Il danno si fa ascendere a 8,000 lire circa, poichè le fiamme distrussero una stalla da cavalli con femine, il porticale, e parte di una barchessa. La causa dell'incendio è ignota.

L'altro ieri nel praticare degli escavi per vendere della sabbia si rinvennero nelle vicinanze di Rubano, in Creola, delle Urne di forma oblunga con entro una terra nera che si ritiene genere di trapassati ivi racchiusa. Si trovarono ancora dei piccoli lumicini, e delle tegole di larga dimensione. Si crede infatti che in quella località esistesse un Cimitero Romano. Due di quelle urne si conservano ancora intatte.

Movimenti militari. Il reggimento Usari di Piacenza che dietro asserzione di un giornale di Napoli noi avevamo annunziato dovesse recarsi nelle provincie meridionali, viene invece trasferito da Milano a Saluzzo.

Pubblicazioni. — E' venuto da più giorni alla luce in Milano un nuovo giornale settimanale che porta per titolo: L'industria ed il commercio in Italia, allo scopo di promuovere in ogni modo pubblico e privato l'agricoltura, l'industria ed il commercio fonti vere ed inesauribili della futura prosperità del paese. Coadiuvato com'è da illustri collaboratori non può fallire nel suo intendimento, ed una volta diffuso, spargere lumi e dottrine sulle varie materie di cui si occupa, dalla pratica cognizione delle quali non fa d'uopo dimostrare quanto vantaggio derivi all'Italia nostra. E'li è perciò che noi lo raccomandiamo caldamente oltrechè ai privati, alle Camere di commercio ed ai Comizi agrari, ed in particolare alle varie associazioni industriali.

Al giornale va unita una Guida industriale e commerciale che indica in termini veri e senza ostentazione il valore dei vari prodotti delle industrie nazionali allo scopo di facilitarne lo smercio.

L'abbonamento al detto Giornale senza l'inserzione dell'indirizzo. — Anno L. 5 franco a domicilio per tutto il regno.

Compresa l'inserzione del proprio indirizzo nella Guida industriale una volta per settimana e tre volte al mese nel suo Supplemento o Bollettino che si pubblicherà nell'entrante mese.

Anno L. 14. — Semestre L. 9.

Pagamento anticipato.

Si spedisce in Milano franco a domicilio ed in tutto il regno franco di Posta contro vaglia postale intestato alla direzione del Giornale Corso Garibaldi, 64 piano 2.

Per l'Estero, più le spese di Posta.

ULTIME NOTIZIE

Della nuova combinazione ministeriale non si ha ancora niente di ben preciso.

Solo si assicura che il generale Menabrea, il conte Cambray-Digny, il gen. Bertolè Viale ed il contrammiraglio Riboty, conservano il loro portafoglio.

Il portafoglio dell'interno verrebbe assunto dal deputato Ferraris. Quello di grazia e giustizia sarebbe offerto al senatore Mirabelli, procuratore generale a Napoli, ed al deputato

Mordini quello dell'istruzione pubblica e dell'agricoltura e commercio. (Opinione)

Ieri S. M. convitava alla propria mensa il dimissionario ministro dell'interno conte Cantelli. (Gazz. di Firenze)

Il generale Cialdini e il conte Ponza di San Martino, arrivati stamane a Firenze, hanno avuto (7) un colloquio con S. M. (Diritto)

DISPACCI TELEGRAFICI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 7. — Al Reichsrath si discusse la convenzione addizionale al trattato di commercio fra l'Inghilterra e l'Austria. Il ministro di commercio disse le proposte della commissione che vennero approvate.

COSTANTINOPOLI 7. Dietro una relazione del gran Vizir il sultano riconobbe il progresso degli affari dello Stato. Circa la conferenza congratulossi che i suoi diritti siano stati riconosciuti. Esprese la speranza d'un miglioramento ulteriore dei suoi rapporti colle potenze. Disse che dopo la pacificazione di Candia il governo veglierà sull'esecuzione dei nuovi regolamenti che garantiscono la sicurezza dell'Isola. Soggiunse che il credito è migliorato; le entrate accresciute, il commercio e l'agricoltura sviluppati. Il sultano insistette perchè i bilanci siano tosto pubblicati. Disse che si dovette ricorrere al credito pubblico in seguito all'introduzione delle nuove armi, alle spese per facilitare la transazione colle ferrovie, alle spese per le strade ordinarie e pella riordinazione della giustizia. Il sultano raccomandando di fare una raccolta delle leggi e dei regolamenti adattati ai bisogni dei tempi, invocò il concorso di tutti.

PARIGI, 7. — La Banca ha aumentato il numerario di milioni 6, anticipazioni 11 1/10, conti particolari 10, diminuzione portafoglio 9 1/2, biglietti 8 1/2, tesoro 14 5/8.

BERLINO, 7. — La Gazzetta della Croce torna a parlare della pubblicazione del dispaccio prussiano accusando l'Austria di abuso di fiducia. L'articolo dell'Abendpost di Vienna dimostrerebbe che la pubblicazione del dispaccio non sarebbe ora gradita allo stesso gabinetto di Vienna.

BUKAREST, 7. — Il principe Carlo ritornerà domani per aprire personalmente la Camera.

FIRENZE, 8. — L'Opinione nella sua seconda edizione dice che l'offerta del portafoglio di giustizia a Mirabelli fu fatta per telegrafo, essendo egli a Napoli. Quanto al deputato Mordini non risulta ancora ch'egli abbia accettato.

MADRID, 7. — Cortes. — L'emendamento con cui O. ease ch'edeva la libertà individuale assoluta fu respinto con voti 124 contro 58. F. gueras e Primarcal domandano la libertà assoluta della stampa. La discussione continua. Corre voce che fu scoperta una cospirazione a Barcellona e che siensi fatti parecchi arresti fra i quali troverebbersi alcuni ufficiali e preti.

LONDRA, 7. — Camera dei Comuni. — Furono adottati tutti gli articoli del progetto della chiesa d'Irlanda. Vienna, cambio 123, 30.

BORSA DI FIRENZE

8 maggio

Rendita 59 27 59 22  
Oro 20 76 20 72  
Londra tre mesi 25 93 25 90  
Francia tre mesi 104 25 104 —  
Obbligazioni regia tabacchi 449 50 449 —  
Azioni > 657 — 656 —  
Prestito nazionale 79 70 79 50

Bartolomeo Moschin, gerente responsabile.

Estrazione del lotto oggi eseguita in Venezia:

47 - 58 - 79 - 5 - 33

Ma dunque e non troverò un profumiere abbastanza abile per compormi un sapone che conservi alla pelle la freschezza e la trasparenza naturale? Era questa una domanda che la Principessa di M.... faceva or non ha guari a Parigi alla Marchesa di C., la quale rispondevale: Se voi conosceste il Sapone Miranda del sigg. Rigaud e C. i vostri desiderii sarebbero soddisfatti. Questa casa ha fatto in questi ultimi tempi molti reclames (annunzi) per fare adottare le eccezionali profumerie che ella ha create; e bisogna confessare che la qualità de' prodotti ne giustificano le virtù. 5 p. n. 19

SPETTACOLI.

TEATRO GARIBALDI. — Opera buffa Crispino e la Comare.

# Società Anonima Italiana

per la

## Regia Cointeressata dei Tabacchi

In ordine all'annuncio del 25 Marzo 1869 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale ed in altri giornali del Regno il cambio dei certificati provvisori delle Obbligazioni emesse dalla Società suddetta in titoli definitivi avrà luogo dal 10 al 25 Maggio corrente.

Si ricorda perciò ai portatori dei Certificati medesimi ch'essi dovranno per ottenere il cambio in titoli definitivi, presentare nella rispettiva località prescelta, dal 10 al 25 Maggio corrente i loro Certificati allo Stabilimento ivi incaricato di tale operazione. Quei Certificati che non fossero stati contraddistinti per mancanza di dichiarazione fatta nei modi e tempi indicati nel sopraccitato annuncio dovranno, pel cambio, indirizzarsi pure dal 10 al 25 Maggio corrente, direttamente alla Società in Firenze in Via S. Egidio N. 24.

Firenze il 4 Maggio 1869.

1 p. n. 214

## Società Italiana

DI MUTUO SOCCORSO

### CONTRO I DANNI DELLA GRANDINE

RESIDENTE IN MILANO

#### AVVISO

A tenore della deliberazione presa dall'Assemblea generale dei Soci dei giorni 15 e 16 u. s. febbraio, il Consiglio d'Amministrazione e la Direzione della Società hanno stabilito la Tariffa per l'assicurazione dei prodotti contemplati dallo Statuto Sociale da valere nell'anno 1869 che più sotto viene trascritta, e nella quale si comprende il 5 per 100 per l'ammortizzazione del debito sociale verso i danneggiati del 1866 (pel Veneto 1865).

Questa Tariffa è unica e si basa sulla media delle risultanze statistiche dei varj prodotti nei decorsi esercizi sociali, per modo che i diversi premj sono l'espressione dei danni e delle spese cagionati da ciascun prodotto.

Una Commissione però appositamente costituita di un Socio per ogni Provincia, stabilirà in fin d'anno, a norma delle vicende del corrente esercizio, la differenza di trattamento fra i Socj attivi ed i passivi, fissando fra gli uni e gli altri una distinzione a posteriori, cioè basata non sulle presunzioni, ma sopra positivi fatti.

Così perfezionato nella sua applicazione quel sistema di Tariffa a posteriori che veniva l'anno scorso inaugurato, e che trae le sue leggi unicamente dalle risultanze dei fatti, la Società presenta ora i maggiori elementi di sicurezza e di solidarietà, perchè tenendo dietro agli eventi più non vaga nell'incerto delle induzioni.

Perciò si ritiene che la fiducia e le simpatie di cui venne fino ad ora sostenuta la Società, andranno sempre più aumentando nel Pubblico, sicchè essa prosperando e rinvigorendo pel concorso esteso dei Proprietari e Fittabili, potrà viemmeglio utilizzare a pro dell'agricoltura l'esperienza acquistata, e realizzare nel modo più efficace i benefici che derivano dal concetto della mutualità.

Ai signori Socj poi che hanno credito verso la Società per residuo compenso dell'anno 1865, e che hanno corrisposto al deliberato dell'Assemblea Generale dei Soci del 5 dicembre 1865 si fa noto che sul fondo disponibile per l'ammortizzazione di quel residuo compenso raccolto nel 1868 ed ammontante a L. 143.058:64 si è assegnato a ciascun Socio il 10 per 100 il quale sarà pagato o dalla Direzione, o meglio dall'Agente del luogo ove il Socio avrà fatto la sua assicurazione.

Milano. 21 marzo 1869.

#### TARIFFA 1869

dei Premj da pagarsi per l'assicurazione, per ogni Lire 100 di valore assicurato.

Classe	Prodotti Assicurabili	PREMIO
I.	Ravotone, Miglio e Melica da scopa . . . . .	L. 3 —
II.	Lino . . . . .	3 90
III.	Foglia gelsi . . . . .	3 90
IV.	Frumento . . . . .	4 40
V.	Segale ed Orzo . . . . .	4 75
VI.	Grano-turco, Melgottino, Avena, Legumi e Spelta . . . . .	5 40
VII.	Riso . . . . .	6 10
VIII.	Lupini, Bacche d'alloro ed Agrumi . . . . .	6 90
IX.	Canape . . . . .	9 40
X.	Ricino, Tabacco ed Ulive . . . . .	11 20
XI.	Frutta ed Uva . . . . .	22 60
	Uva che si assicura dal 15 giugno in avanti . . . . .	17 —

Rappresentanza presso il sig. A. SUSAN in Padova, Via Munitio N. 4 6 p. n. 171

## STRAORDINARIA OFFERTA DI FORTUNA (1-213)

Questa Lotteria è permessa in tutti gli Stati

VI SONO VINITE STRAORDINARIE PER OLTRE

# 6,500,000 Fiorini

Le estrazioni ne sono sorvegliate dallo Stato ed avranno principio col 20 di Maggio corr. Il mio banco non dà titoli interinali o semplici promesse, ma offre gli Effettivi Titoli Originali garantiti dallo Stato, che costano soltanto

oppure 1/2 a 10 — 1/4 a 5 <sup>20 franchi</sup> in biglietti della Banca Nazionale Italiana

Chi spedirà la suddetta somma o l'equivalente in lettera affrancata all'indirizzo in calce, riceverà tosto i titoli assicurati, qualunque sia il suo paese.

**Un queste Lotterie non si estraggono ormai che premi**

Le principali vincite sono di Fiorini 250,000 - 150,000 - 100,000 - 50,000 - 30,000 - 25,000 - due da 20,000 - due da 15,000 - due da 12,000 - tre da 10,000 - due da 8,000 - cinque da 5,000 e da 4,000 - quattordici da 3,000 - centocinque da 2,000 - sei da 1,500 - sei da 1,200 - centocinquantesi da 1,000 - duecentosei da 500 - sei da 300 - duecentoventiquattro da 200, poi 22,400 vincite da 110 - 100 - 50 e 40 di premio.

Il listino ufficiale dei numeri estratti ed i relativi premi vengono da me spediti sollecitamente e con segretezza ai miei sottoscrittori cointeressati

La CASA COHN è la favorita dalla fortuna

I miei titoli hanno un'eccezionale fortuna

Finora pagai a diversi dei miei clienti compratori di titoli i seguenti premi: — le Principali vincite di fiorini 300,000, 225,000, 187,500, 150,000, 130,000, diverse vincite da 15,000 e da 10,000; ultimamente ancora la più grande vincita di fiorini 127,000, ed all'ultimo Natale pagai ancora la più grande vincita ad un mio compratore di Firenze — LAZ. SANS. COHN in Amburgo, Banchiere e Cambiavalute.

SORGENTI  
GRANDE GRILLE,  
HOPITAL,  
HAUTERIVE

# VICHY

SORGENTI  
CELESTINS,  
MESDAMES,  
CHOMEL

Succursale per l'Italia TORNAGHI GADET in Genova  
Salita Cappuccini, 21, Magazzino, Piazza della Borsa

**Utilità delle acque di Vichy.** — L'uso delle acque minerali di Vichy è diventato quasi generale. L'azione benefica di queste acque si manifesta non solamente nelle affezioni che attaccano gli organi digestivi, ma anche tutte le malattie croniche degli organi addominali. — Queste acque possono figurare anche sulla tavola delle persone sane, che evitano col loro uso il malessere dello stomaco dopo il pasto. — Ciò che spiega l'uso di queste Acque minerali presso tutte le nazioni incivilite.

Tutte le sorgenti non hanno le stesse proprietà; la Grande Grille si applica alle malattie del fegato, l'Hôpital o l'Hauterive per lo stomaco, Célestins per la renella, il diabete, l'albuminuria, Chomel per il catarro polmonare, Mesdames per la clorosi e leucorrea.

**Bagni di Vichy** coi sali naturali estratti dalle acque. — Questi bagni presi simultaneamente coll'acqua di Vichy in bevanda presentano una cura facile e poco dispendiosa a quelli che non possono recarsi allo stabilimento termale. — **Pastiglie digestive ai sali naturali.** Queste Pastiglie di un gusto gradevolissimo contribuiscono a rendere attive le acque minerali, e facilitano la digestione negli stomaci deboli, neutralizzandone gli acidi. Esse si prendono prima e dopo il pasto.

I prodotti dello Stabilimento termale sono rivestiti dal Controllo dello Stato.

DEPOSITI in PADOVA alle farmacie PIANERI e MAURO, all'Università; e CORNELIO LUIGI, Piazza delle Erbe. 7 p. n. 187

## Specialità del farmacista DE LORENZI

successore a Scudellari = Porta Borsari  
VERONA

Siroppo infallibile contro la tosse canina.  
Iniezione vegetale contro le gonoree le più ribelli.  
Antico Siroppo pettorale di sperimentata efficacia contro le malattie di petto e sputi sanguigni.  
Deposito — in Padova presso il sig. Cornelio farmacista all'Angelo e Giacomo  
Stoppato farmacista al Leon d'oro, Prato della Valle 48 p. n. 28

sono aperte le sottoscrizioni a **Cartoni Originari Giapponesi** annuali verdi per 1870 provvisti dal dott. A. ALBINI di Milano (XIV anno d'esercizio) a Prodotto od a Prezzo con l'anticipazione di lire cinque il Cartone ed il saldo alla consegna od in Giugno 1870 ed in base alla Circolare 7 Aprile 1869.  
Rappresentante Generale per il Veneto è il sig. Emilio Rizzetto di Vicenza.  
Incaricato per PADOVA è il signor **Eugenio Rizzetto** Via Eremitani N. 3293-9.

Presso gli stessi si ricevono commissioni

alle Azioni della Società di Colonizzazione della Sardegna di L. 250.  
alle Valvole **Meoliche** per la conservazione del Vino e della Birra nelle botti (sistema brevettato Perrellon) a L. 24 la dozzina, o L. 2,40 l'una.  
all'Estratto **Carne Liebig** in vasi da L. 11 a L. 1.  
alle **Pompe portatili** (sistema privilegiato Saccard) per inaffiare l'uva ammalata.  
a tutti i prodotti di cui dispone la Sezione **Agricolo-Industriale** della Società Internazionale. 2 p. n. 206

## SALVE REGINA

ossia

OMAGGIO DI DIVOZIONE  
A MARIA SANTISSIMA

pel Mese di Maggio

Vendesi al Bazar Libri Via dei Servi N. 10

3 p. n. 189

Pianta della Città di Padova

a it. L. una

Vendesi alla Libreria Sacchetto.

## Ai Viticoltori

In Piazza del Carmine N. 7 rosso e presso tutti quei signori cui trovasi esposto il Programma, si ricevono l'iscrizione per la vendita del preparato **Pagella** per la guarigione delle viti.

Il prezzo fissato è di ital. L. 16 ciascuno mastello padovano e serve alla guarigione di 40 mastelli di mosto.

Coloro che per le loro viste economiche non potessero pagare l'importo all'atto della consegna, potranno combinare le loro partite al prodotto.

6 p. n. 201

S. Pagella

## LA RICERCA

ognor crescente delle mie Pastiglie di Cassia aluminata, generalmente conosciute efficacissime contro le infiammazioni di gola, tosse, raucedine, abbassamento di voce, catarro, angina, grippe, afte alla bocca ecc invogliò poco delicati farmacisti, per mera ingordigia di lucro, ad imitarle, sebbene ignari della formola per confezionarle. Questa formola essendo tuttora un mio segreto, mi trovo indotto di avvertire il pubblico fiducioso, d'acquistarle soltanto da' miei depositari, chiedendo sempre « Pastiglie Prendini » ed esigendo che le scatole portino a mia firma tanto nella fettuccia che le chiude, quanto nell'istruzione che vi sta dentro.

PREZZO: una scatola it. L. una  
Trieste, marzo 1869.

P. PRENDINI

DEPOSITI: In Trieste dall'inventore e fabbricatore P. Prendini farmacista — Venezia; MANTOVANI Calle Larga S. Marco, ZAGHIS S. Antonio — Padova, da CORNELIO, PIANERI e MAURO, e da ULIANA, farmacista dirimpetto al Caffè della Rena — Verona, da FRINZI — Uline da FILIPPUZZI — Treviso, da FRACCHIA — Vicenza, da VALERI — Rovigo da DIEGO — Mantova, da RIGATELLI — Torino da MONDO. 7 p. n. 143

Tip. Sacchetto 1869